

Giudicarie. Tutela e sviluppo dell'ambiente. Nel progetto Hydro Dolomiti e Comuni

GIULIANO BELTRAMI

GIUDICARIE - C'erano una volta due Riserve: del basso e dell'alto e medio Sarca. Ora sono unificate in un unico soggetto: il Parco fluviale della Sarca. Sì, la Sarca è femmina.

«Era partita la Rete del basso Sarca – ragguaglia il presidentissimo del Bim del Sarca Mincio Garda **Gianfranco Pederzoli** – poi si è aggiunta quella dell'alto e medio corso. Ora sono unificate dopo un percorso avviato l'anno scorso con i Comuni, che hanno accettato di avere una unica Rete, chiamata Parco della Sarca».

Il Parco nasce «per valorizzare l'impegno di questa realtà a favore di tutela e sviluppo dell'Ambiente», per dirla con la giunta provinciale, la quale (per bocca del vicepresidente e assessore all'urbanistica, ambiente e cooperazione, **Mario Tonina**) spiega che «cambia il nome, ma non l'impegno della Rete di riserve che abbraccia l'ampio territorio in cui scorre il fiume». 27 Comuni, da Carisolo a Nago-Torbole, passando per Pinzolo, Giustino, Massimeno, Caderzone Terme, Bocenago, Strembo, Spiazzo, Pelugo, Porte di Rendena, Tione, Tre Ville, Borgo Lares, Sella Giudicarie, Bleggio Superiore, Comano Terme, Fivavé, Stenico, San Lorenzo-Dorsino, Vallelaghi, Madruzzo, Cavédine, Drena, Dro, Arco e Riva del Garda.

«Sviluppo locale sostenibile e azioni per tutelare e gestire in modo conservativo le specie e gli habitat della Rendena, della Busa di Tione, delle Giudicarie Esteriori, dei Laghi e dell'Alto Garda saranno al centro dell'attività del nuovo Parco fluviale della Sarca - osserva Tonina -. Con la formalizzazione di questa realtà, dopo la fusione delle due Reti di riserve "Fiume Sarca-basso corso" e "Sarca-medio e alto corso" avvenuta negli scorsi mesi, abbiamo voluto

Sono cambiati il nome e il sistema organizzativo: un parco per la gestione del territorio bagnato dal fiume

**27 MUNICIPI
CREDONO
NEL PARCO**

Sono 27 i Comuni coinvolti nella gestione del Parco della Sarca: da Carisolo a Nago-Torbole, passando per Pinzolo, Giustino, Massimeno, Caderzone Terme, Bocenago, Strembo, Spiazzo, Pelugo, Porte di Rendena, Tione, Tre Ville, Borgo Lares, Sella Giudicarie, Bleggio Superiore, Comano Terme, Fivavé, Stenico, San Lorenzo-Dorsino, Vallelaghi, Madruzzo, Cavédine, Drena, Dro, Arco e Riva del Garda. Il vicepresidente e assessore Tonina: «Con la formalizzazione di questa realtà, dopo la fusione delle due Reti di riserve "Fiume Sarca-basso corso" e "Sarca-medio e alto corso", abbiamo voluto dare lustro all'impegno fattivo della Rete, promosso sul territorio nel corso degli anni».

dare lustro all'impegno fattivo della Rete, promosso sul territorio nel corso degli anni».

2012 e 2013 sono gli anni di nascita delle due Reti, che hanno individuato il Consorzio dei Comuni Bim Sarca Mincio Garda come capofila. «Dal 2015 hanno promosso molte iniziative insieme, agevolate dalla condivisione di obiettivi comuni e dalla convocazione congiunta delle loro Conferenze», come conclude il vicepresidente della Giunta provinciale.

«Effettivamente – conferma Gianfranco Pederzoli – ci sono iniziative comuni. Nel basso Sarca, ad esempio, erano partiti con la creazione delle porte del Parco. Abbiamo esteso lo stesso progetto creando le porte anche nella parte alta. La settimana prossima andremo all'appalto

per la realizzazione, che dovrà avvenire, per prendere il finanziamento, entro il 28 febbraio prossimo». Sarca, un percorso lungo ed interessi diversi da far convivere: ci sono i produttori di energia di Hydro Dolomiti e le attenzioni degli ambientalisti, i controllori della sicurezza dei Bacini montani e i comuni (in particolare nel tratto finale) preoccupati per le esondazioni. «Attenzione – ammonisce Pederzoli – che il Parco nasce con lo scopo di valorizzare gli aspetti storici e culturali». Così dicendo, il presidente del Bim del Sarca Mincio Garda cita l'intervento di Arco, in collaborazione con i Bacini montani della Provincia, «per spostare l'alveo del fiume creando in corrispondenza della pista ciclabile un rinverdimento a ridosso della Sarca molto gradito dalle famiglie».

